

\_Lettera\_N\_3371

Alla contessa Emma Brancadoro

Riviera Francese, marzo 1881

Ill.ma Signora,

Ho ricevuto la sua lettera e l'assicuro che farò speciali preghiere perché nella sua aspettazione sia da Dio esaudita. Ella dica per un anno ogni giorno un Pater Ave e Gloria al SS. Sac.to ed una Salve Regina. Io metterò un'intenzione particolare nella santa Messa. Speriamo. Ma sempre che la domanda non sia contraria alla maggior gloria di Dio.

Sono pure da Lei richiesti due sacrifici. Maggior distacco dalle creature e dalle cose della terra, e che per quanto è possibile di sponga in carità quanto il suo stato comporta non per ringraziamento delle grazie ricevute ma per invitare la divina misericordia a suo favore. Accogliere con rassegnazione anzi con indifferenza quanto Dio concede. Sono rose? Deo gratias. Sono spine? Deo gratias. Le spine della vita saranno fiori per la nostra eternità.

Pregli per me e per li miei poveri giovanetti, e le vengano tutti i beni. Amen.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco